

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - parr.smpace@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXV - n. 13 - 18 dicembre 2022



Solo per amore

Dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna, ma vale anche il contrario. Come in questo caso. C'è un uomo delicato e sensibile, non un vecchio intontito dagli anni, che ama la sua sposa e non vuole esporla allo scandalo. C'è un uomo giusto, che applica la giustizia di Dio, che è vicino al sofferente. Quest'uomo sa che da un atto diverso da quello che vorrebbe porre in essere, sarebbe derivata sofferenza per la donna che ama perché sarebbe stata sottoposta al giudizio degli uomini.

È un uomo consolato dalla tenerezza di Dio che non lo lascia nel dubbio di amare la donna sbagliata, con la quale vorrebbe vivere una vita benedetta. I suoi progetti vengono rovesciati, ma se ciò comporta per lui entrare nel disegno del Padre, quest'uomo accetta di vivere la santità nell'amore per la sua donna.

Giuseppe deve uscire dall'iconografia dell'uomo avanti negli anni per entrare nella dimensione di un uomo giovane che si mette in cammino per affrontare una vita che sarà anche di rinunce. E non serve specificare.

Per amore, solo per amore.

Virgilio

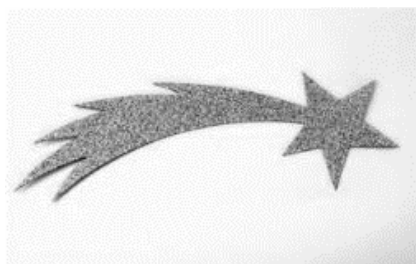
QUARTA DOMENICA DI AVVENTO



«... Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto». »
(Matteo 1,18-19)

Le letture di oggi

Isaia 7,10-14; Salmo 23; Lettera ai Romani 1,1-7; Matteo 1,18-24



NATALE DI NOSTRO SIGNORE sabato 24 dicembre

ore 23.20 Veglia di Natale

ore 24.00 MESSA DI MEZZANOTTE
domenica 25 dicembre

ss. messe ore 10.00 - 11.15 - 18.30

lunedì 26 dicembre - S. Stefano

s. messa ore 10.30

PENSIERI SPARSI

di don Mauro

SANTA NOTTE

Ci avviciniamo al Natale e in particolare alla santa notte nella quale celebriamo la nascita di Gesù Cristo. Per me, sin da bambino, è sempre stato un momento molto atteso. Quest'anno la gioia è arricchita da un cammino di avvento che nella nostra comunità ho visto particolarmente ben vissuto. Stiamo scaldando i motori per stupirci del dono di Gesù e correre, non camminare solo, dietro al nostro Salvatore e metterci nell'atteggiamento che è quello di un avido ascolto delle sue parole. Insieme con questo vorrei che risuonasse anche l'appello che ha fatto qualche giorno fa il papa a un Natale sobrio e memore delle sofferenze di tanti fratelli che, specie in Ucraina, patiscono la violenza, la guerra, la fame e il gelo. Francesco invitava a destinare qualche risparmio dai regali per la solidarietà con questo popolo. Teniamo conto di questa indicazione del papa e nel nostro cuore ci sarà un elemento in più per fare Natale, un gesto di amore per chi è lontano ma possiamo rendere straordinariamente vicino.

FERVORE

Ho incontrato qualche sera fa i catechisti della nostra parrocchia e sono stato molto contento di questo momento insieme per mettere in cantiere dei passi importanti che muoveremo nel prossimo anno. In particolare ci concentreremo sulla scoperta e riscoperta della messa domenicale nel suo valore per la nostra vita quotidiana! Ho visto le catechiste desiderose di mettersi in gioco e convinte dell'importanza di questa attenzione. L'urgenza è evidente ed è emersa ancor di più quando un gruppo invitato a partecipare alla messa del mattino di Natale ha dato come risposte uno "scravasso" di "noi non ci siamo", "non possiamo", "purtroppo a Natale non potremo esserci". Certamente qualcuno andrà altrove o verrà alla notte, ma dinnanzi a questa disaffezione addirittura al Natale di Gesù mi chiedo se ha senso per quest'anno parlare di prime comunioni, cresime e consegna della Bibbia... ci penseremo e ci lavoreremo; speriamo che il lavoro che inizieremo porti buoni frutti.

YOGA

Diverse persone ricorrono alle pratiche dello Yoga per trovare distensione e ristoro del corpo e dello spirito a fronte di fatiche e di ansie che si riflettono in modo evidente nel nostro benessere e nella nostra psiche. La varietà delle modalità che sono state trovate e custodite dall'ingegno umano per vivere meglio è sicuramente una ricchezza e per questo non c'è nulla di male nel ricorrere a questi strumenti. Urge però una puntualizzazione che un credente è bene tenga in considerazione. Alle volte queste discipline orientali tendono a ergersi a sistema religioso e a scalzare la fede cristiana come orientamento della vita. Ne è segnale che alcuni dopo aver intrapreso la pratica dello Yoga con maestri particolarmente spinti, hanno abbandonato la pratica della fede. Ripeto: nulla di male nell'utilizzo di strumenti di questo tipo per il bene del corpo, ma teniamoli nelle loro giuste dimensioni evitando che da esse discenda un pericoloso allontanamento dalla fede e dall'unicità di Gesù come salvatore del mondo.

Don Mauro

AVVENTO DI FRATERNITÀ

Continua l'iniziativa diocesana "Colletta x la bolletta". Nei giorni che precedono il Natale consegnate la cassetta che avete ricevuto all'inizio dell'Avvento nella quale avete deposto le piccole cifre risparmiate quotidianamente.

Chi ne ha possibilità può donare anche con bonifico bancario a

DIOCESI: PATRIARCATO DI VENEZIA

IBAN: IT65D0306909606100000006662

causale: "Avvento di fraternità 2022"

PREGARE IN AVVENTO

La recita delle Lodi tutti i mercoledì alle ore 7.30 in chiesa parrocchiale (cappellina, per non consumare troppo riscaldamento...).

"RICONCILIATEVI CON DIO!"

(2 Corinzi 5,2)

Sabato 24, Vigilia di Natale, don Mauro e don Gianni saranno a disposizione per le **confessioni** con il seguente orario:

dalle 9.00 alle 12.00

dalle 15.00 alle 18.00

Sul banchetto in fondo alla chiesa è a disposizione una guida per accostarsi al Sacramento della riconciliazione nel migliore dei modi, aiutandoci a vedere dentro di noi con onestà e trasparenza.

PER I RAGAZZI

I ragazzi della **seconda media** sono invitati alla confessione nel pomeriggio di **mercoledì 21** come indicato dai catechisti.

PENITENZIALE PER I GIOVANI

Per i giovani del Vicariato l'appuntamento è per **martedì 20 alle ore 20.45** nella chiesa della **Beata Vergine Addolorata** in via Servi di Maria.

MERCATINO DI AVVENTO

dal 15 al 18 dicembre

Oggi ultimo giorno di apertura del mercatino con l'orario **dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30**.

Approfittate delle occasioni proposte, Acquistando al mercatino si contribuisce a rimpinguare le esauste casse della parrocchia e permettere l'ammodernamento delle strutture e degli impianti.

CONCORSO PRESEPI 2022

Ricordatevi di consegnare il vostro Presepio entro **venerdì 23 dicembre, a don Mauro**.

I presepi (tutti) verranno esposti in chiesa e sottoposti al giudizio dei fedeli che voteranno a propria discrezione il presepio ritenuto migliore.

La proclamazione del vincitore avverrà il giorno 6 gennaio 2023 Festa dell'Epifania.

Associazione Patronato Bissuola APS
LA BEFANA CON NOI

venerdì 6 gennaio

Dopo la castagnata di comunità e prossimi al concorso dei presepi, tra meno di un mese arriverà anche la Befana. Appuntamenti che hanno il profumo pungente e freddo del tardo autunno e del primo inverno. Tuttavia, per l'Associazione Patronato Bissuola e per tutta la comunità della parrocchia di Santa Maria della Pace sono momenti che preannunciano la brezza leggera e tiepida di una nuova primavera insieme. Un tempo rinnovato dopo le fatiche dell'ultimo biennio per ritrovarsi e guardare al futuro. Come?

A breve su queste pagine e sui social (Facebook) seguiranno gli aggiornamenti. Intanto tenetevi liberi il pomeriggio di **venerdì 6 gennaio 2023**.

Il programma della "Befana con NOI" è per tutte le famiglie e prevede una prima parte del pomeriggio per le bimbe e i bimbi dalla scuola dell'infanzia alle elementari.

Dalle **14.30 alle 15.15** consegna dei buoni (fino a esaurimento scorte) per ricevere dalle mani della Befana - o del Befano - la calza.

Dalle **15.30 alle 16.30 circa**, l'incredibile spettacolo del famosissimo Clown Crostino.

Alle **16.45-17.00**, arrivo della Befana - o del Befano ... - che consegnerà le calze alle bimbe e bimbi muniti del buono consegnato nel primo pomeriggio. Dopo la partenza della Befana o, abbiamo capito, del Befano, su scopa rigorosamente elettrica per non inquinare (quella vecchia andava a diesel) la festa prosegue con una gustosissima cicchetteria a cura di Stefano.

Durante il pomeriggio **sarà possibile tesserarsi** all'Associazione per l'anno 2023 e proporsi come candidati per le imminenti elezioni di maggio che rinnovano il Consiglio di Amministrazione del nostro circolo.

Questo il programma di massima che in caso di maltempo potrebbe subire delle variazioni. Seguiteci su Segno di Unità e sulla pagina Facebook dell'Associazione Patronato Bissuola per rimanere aggiornati e intanto partecipate al concorso dei presepi.

Roberto



**SAN NICOLA, SANTA KLAUS,
BABBO NATALE**
una sola persona?
seconda parte

Molte sono le leggende fiorite attorno alla figura di San Nicola di Bari, il santo nato in una città dell'attuale Turchia e le cui reliquie sono conservate in gran parte a Bari in una Basilica costruita appositamente per ospitarle, e in piccola parte al Lido di Venezia nella chiesa di san Niccolò.

San Nicola è patrono di Bari e di innumerevoli città e paesi in Italia e all'estero, nonché dei marinai, delle bambine e in generale di chiunque si trovi in circostanze sfavorevoli.

Infatti la tradizione vuole che il santo sia intervenuto salvando le tre figlie di un tale già ricco ma decaduto, che voleva destinarle alla strada. Nicola, nottetempo, introdusse in casa delle ragazze un pacco con una notevole quantità di danaro (altre fonti parlano di grandi oggetti d'oro), raddrizzando così la situazione finanziaria della famiglia.

Bambini e poveri furono oggetto della sua carità e della sua protezione. La leggenda gli attribuisce addirittura il merito di aver resuscitato tre bambini vittime di un macellaio orco.

Il Santo vescovo di Myra, nei secoli, è stato legato alla figura del vecchio portatore di doni. Nei paesi anglosassoni è diventato il Santa Claus, in Germania Nikolaus che a Natale porta regali ai bambini.

Nei primi decenni del 1800, grazie ad una famosa poesia di Clement Clarke Moore, Santa Claus diventò il Babbo Natale che conosciamo.

Nel 1930 la Coca Cola cominciò ad usarlo nella pubblicità nell'iconografia che è rimasta: il vecchio rubicondo vestito di rosso con la slitta, le renne e tutto il resto. In questa rappresentazione si sente l'influenza del racconto di Dickens "Il Canto di Natale" con il personaggio dello "Spirito del Natale presente", che tartassa il vecchio Scrooge, avaro e asociale impenitente.

Il culto di San Nicola o Santa Klaus fu portato in America a New Amsterdam (New York) dai coloni olandesi.

Com'è nato l'imbroglione del paese di Babbo Natale che si troverebbe in Finlandia, a Rovaniemi, nel circolo polare?



Nel secondo dopoguerra, la Lapponia fu una delle prime zone a ricevere gli aiuti dell'organizzazione umanitaria che precorse l'UNICEF. In prima linea nelle attività benefiche dell'ente troviamo l'ex first lady americana Eleanor Roosevelt.

Per l'occasione a Rovaniemi viene costruita una capanna che, da costruzione provvisoria diviene un vero e proprio polo turistico, una vera manna per una regione povera. Altri personaggi visitano questa capanna con nobili intenti di farsi propaganda e di seguito iniziano a sorgere altre attrazioni cosiddette natalizie con lo scopo di creare un villaggio di Babbo Natale permanente. Protagonista del Villaggio è Santa Claus, che abita in quella famosa capanna, pronto a ricevere piccoli e grandi ospiti, oltre alle letterine di milioni di bambini provenienti da tutto il mondo.

Povero san Nicola!

Virgilio

LUTTI

Ci hanno lasciato

IOLANDA MATTIAZZO ved Torresan di via Esiodo

MARCO MASSIGNANI

MASSIMILIANO CASIMIRO

Ai famigliari sia di aiuto il conforto della fede e la preghiera della Comunità.

OGGI SPOSI

Al giorno d'oggi sono così rari i matrimoni che vogliamo spendere con piacere un po' di spazio annunciando che due nostri giovani parrocchiani si sono sposati, anche se lontano da qui, perché la sposa è originaria della Campania, cioè **Orta di Iatella** (Caserta).

La Comunità di Santa Maria della Pace augura ogni bene a

YLENIA DALLA PORTA e

SALVATORE RANDISI

INIZIATIVE ANDATE IN PORTO

Il concerto di Natale di domenica scorsa ha registrato una buona affluenza di spettatori che si sono deliziati delle armonie offerte dal coro "Il Mondo nella Voce", applaudito con calore.

I "Bissuolai" hanno invece deliziato il palato di quei parrocchiani che avendo raccolto l'invito, si sono affrettati ad acquistare i biscotti confezionati dai giovanissimi. Erano ben ottocento (i biscotti) e sono spariti in un batter d'occhio. Non sono giunte lamentele di disturbi indotti, per cui, grazie ragazzi!

ESERCIZI SPIRITUALI

Di seguito riportiamo le prossime occasioni di partecipare agli esercizi spirituali diocesani organizzati dall'Oders presso la Casa di spiritualità "Maria Assunta" di Cavallino.

27-29 gennaio per **tutti** (adulti e giovani, gruppi, parrocchie, zone, cenacoli...) guidato da don Corrado Cannizzaro

10-12 febbraio per **tutti** (adulti e giovani, catechisti guidato da don Giorgio Scatto

24-26 febbraio per **giovanissimi e giovanissime**

10-12 marzo per **giovani**

Per informazioni e prenotazioni telefonare 041 2702413 o scrivere alla mail oders@patriarcatovenezia.it

SEGNO DI UNITÀ

Uscirà regolarmente domenica prossima **giorno di Natale**, per ritornare **domenica 8 gennaio 2023**.

Nel prossimo numero verranno resi noti gli orari delle celebrazioni di tutte le festività che incontreremo in quel periodo.

Vi invitiamo a collaborare con la redazione di Segno di Unità inviando i vostri contributi riguardanti le attività dei vari gruppi e strutture in modo da offrire alla Comunità un report esauriente di cosa si fa in parrocchia. Scrivete all'indirizzo mail indicato in testata o a maxivirgi@gmail.com.

UN NATALE SOBRIO

*papa Francesco nell'udienza generale
del mercoledì invita alla sobrietà
e ci chiama alla vigilanza*

È quello che ci chiede papa Francesco, che al termine dell'udienza di mercoledì scorso si è appellato a tutti i fedeli, in vista delle feste, chiedendo di vivere sì il Natale, "ma con gli ucraini nel cuore".

Come sempre in prossimità del Natale, Francesco chiede di mettere al centro la nascita di Gesù, non dissipandola con il consumo esagerato. La guerra non lontana da noi, spinge il papa ad insistere chiedendo gesti concreti, materiali e spirituali che mostri la vicinanza ad una popolazione che soffre.

Francesco chiede di perseverare nella preghiera per "questi nostri fratelli e sorelle che tanto soffrono".

Continuando la catechesi sul discernimento, Francesco pone l'accento sulla "vigilanza", mettendo in guardia sul fatto che il male sa travestirsi da angelo.

Il papa invita a "Vigilare, per custodire il nostro cuore e capire cosa succede dentro". Tutti abbiamo bisogno di assumere l'atteggiamento della vigilanza affinché il processo di discernimento vada a buon fine.

"Se manca la vigilanza, è molto forte il rischio che tutto vada perduto" e inoltre "Non si tratta di un pericolo di ordine psicologico, ma di ordine spirituale, una vera insidia dello spirito cattivo".

Nelle parabole evangeliche troviamo spesso questo richiamo di Gesù alla costante vigilanza per essere pronti contro le insidie del Maligno che approfitta dei momenti in cui "confidiamo troppo in noi stessi e non nella grazia di Dio". "La tentazione viene travestita di angelo", ha detto ancora Francesco: "il demonio sa travestirsi, entra con parole cortesi, ti convince e alla fine la cosa è peggiore che all'inizio".

"Tante volte siamo vinti nelle battaglie per questa mancanza di vigilanza. Il Signore ha dato tante grazie, e alla fine non siamo capaci di perseverare in queste grazie e perdiamo tutto, perché perdiamo la vigilanza".

Avviandosi alla conclusione il papa osserva che ciascuno può verificare l'inganno del male ripensando alla propria storia personale e aggiunge che "Non basta fare un buon discernimento e compiere una buona scelta", "Bisogna rimanere vigili, custodire questa grazia che Dio ci ha dato, ma vigilare. Se io dicessi: cosa sta succedendo nel tuo cuore? Forse non sapremmo dire tutto. Vigilare nel cuore. La vigilanza è segno di saggezza, è segno soprattutto di umiltà, e l'umiltà è la via maestra della vita cristiana".

(sintesi a cura della Redazione)

PREGHIERA

*Sei Tu, Divino Bambino di Betlemme,
che ci salvi liberandoci dal peccato.*

*Sei Tu il vero e unico Salvatore, che
l'umanità spesso cerca a tentoni.*

*Dio della Pace, dono di pace all'intera
umanità, vieni a vivere nel cuore di
ogni uomo e di ogni famiglia. Sii Tu
la nostra pace e la nostra gioia!*